



VINO

Prosecco Doc,  
 arriva la tutela negli Usa

Francesca Carbone > pagina 9



Vini. Produzione a quota 66 milioni di bottiglie - Export in crescita del 98%

# Per il Prosecco dei record arriva la tutela negli States

Trovato l'accordo che blocca negli Usa le etichette illegittime

Francesca Carbone

■ La crisi ha colpito tutti i settori. Questa frase, diventata un mantra ripetuto ormai ogni giorno, non è vera in assoluto. Non vale ad esempio per il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore (Docg dal 2009) la cui produzione, per il periodo 2003-2010, ha avuto un progresso medio annuo del 9,5% (65,76 i milioni di bottiglie prodotti nel 2010 di cui il 90% spumante), con un aumento fra 2000 e 2010 della superficie dedicata alla produzione pari al 34% (5.272 gli ettari nel 2010) e un numero di case spumantistiche che è arrivato a quota 166 (+8,5% nel corso del periodo 2003/10). La crescita del valore al consumo in questi otto anni ha registrato un +60% (raggiungendo, al 2010, i 400 milioni di euro dai 250 milioni del 2003).

## L'area di produzione

I numeri e le regioni del prosecco

- Area di produzione del Conegliano Valdobbiadene DOCG
- Area di produzione del Colli Asolani DOCG
- Area di produzione del Prosecco DOC
- Provincia di Treviso



Fonte: Consorzio di tutela Prosecco Doc

**9,5%**

**Progresso medio.** Dal 2003 al 2010, la crescita della produzione di bottiglie

**34%**

**La superficie.** L'aumento delle aree destinate a prosecco dal 2000 al 2010

**166**

**Le case spumantistiche.** Quelle del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore

**400 milioni**

**Sugli scaffali.** Il valore al consumo della Docg nel 2010



I dati, di cui il Sole 24 Ore NordEst offre in anteprima un assaggio, sono quelli del Centro Studi del distretto Conegliano Valdobbiadene Prosecco. L'osservatorio, che dal 2004 intervista ogni anno oltre l'80% delle aziende produttrici, li presenterà sabato 17 dicembre a Solighetto di Pieve di Soligo (Tv), nell'auditorium del distretto a Villa Brandolini.

Guardando alle vendite, con 40,77 milioni di bottiglie il mercato domestico registra un +51,7% sul 2003. Con 24,73 milioni di bottiglie quello estero segna, nel medesimo raffronto, un +98,4%; traina la Germania (34% delle quote export), seguita da Canada e Usa (che detengono nel complesso il 19%): balzo in avanti per le esportazioni verso gli Stati Uniti, che nel 2010 hanno

messato a segno un +82% rispetto al 2009.

«L'apprezzamento del nostro prodotto è il risultato della capacità imprenditoriale delle aziende e dello sforzo di valorizzazione dell'identità territoriale» spiega Giancarlo Vettorello, direttore del Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene Docg, aggiungendo: «Quella del Conegliano Valdobbiadene Docg è



**Fulvio Brunetta**

CONSORZIO TUTELA PROSECCO DOC

**Conquista.** La tutela negli Stati Uniti è il risultato di un lavoro di mesi delle regioni Veneto e Friuli-V.G., del Mipaaf e degli organi comunitari

una filiera complessa con interessi diversificati, che ha saputo comunicarsi in maniera coerente e coordinata degli anni, presidiando con continuità i principali appuntamenti internazionali, a cominciare dalla piazza di New York».

Oggi l'autentico Prosecco viene prodotto in una specifica zona che rispetta un rigido disciplinare per l'attribuzione della Denominazione di Origine Controllata, e che comprende nove province fra Veneto e Friuli-V.G. ed è garantito dal Consorzio per la tutela del Prosecco Doc. Al suo interno, sono però da distinguersi i vini di due denominazioni storiche, dove il Prosecco è "Superiore": il Conegliano Valdobbiadene Docg, per l'appunto, e l'Asole Docg (presidiati dagli omonimi consorzi di tutela). Per tutti, la novità ri-

guarda l'entrata in vigore della "Notifica di modifica degli allegati dell'accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America sul commercio del vino", secondo cui le autorità americane dovranno garantire che i vini che sfoggiano in maniera illegittima il nome "Prosecco" non siano immessi sul mercato o vengano ritirati. «Un risultato che premia il delicato lavoro di mesi - commenta il presidente del Consorzio per la tutela del Prosecco Doc Fulvio Brunetta - e che ci ha visti impegnati assieme alle regioni Veneto e Friuli, al Mipaaf e agli organismi comunitari. In momenti come questi posso sostenere con forza il ruolo e l'importanza della Comunità Europea e della Commissione nello specifico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA